

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 23

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

SALVATORE FRASCA

per i reati di cui agli articoli 110, 624 e 625, n. 2, del codice penale (furto)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 29 luglio 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 29 luglio 1992

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Catanzaro, 6 luglio 1992

Presso la Corte di Appello di Catanzaro pende procedimento penale nei confronti del senatore Salvatore Frasca quale imputato del reato di furto aggravato di n. 51 sedie in danno della scuola elementare statale «Lorenzo Milani» di Cassano Jonio, commesso, in concorso con altri imputati, in Cassano Jonio in data 11 settembre 1984, «al fine di trarne per altri profitto, derivante dall'uso temporaneo delle cose sottratte, usando, per commettere il fatto, violenza sulle cose, mediante la rottura del catenac-

cio che assicurava la chiusura della porta di ingresso del locale, ove le sedie suddette erano custodite».

Si evidenzia quanto segue:

che, per gli stessi fatti, richiesta di autorizzazione a procedere è stata formulata in data 12 luglio 1986 dal Procuratore della Repubblica di Castrovillari ed è stata negata dal Senato della Repubblica nella seduta del 5 novembre 1986;

che, successivamente, venuta meno nelle more del giudizio la qualità di parlamentare del senatore Frasca, l'azione penale è stata esercitata anche nei confronti di quest'ultimo;

che il Tribunale di Castrovillari, con sentenza del 12 luglio 1991, ha assolto il predetto dall'imputazione come sopra ascrittagli, perchè il fatto non costituisce reato;

che avverso detta sentenza ha proposto appello il Pubblico Ministero di udienza;

che all'udienza del 17 giugno 1992, fissata per la trattazione del gravame, la Corte di Appello di Catanzaro, rilevato che il prevenuto è stato, «nel frattempo eletto senatore - nelle elezioni politiche del 5-6 aprile 1992 - e che pertanto è necessaria l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti», ha dichiarato «la sospensione del dibattimento» e ha ordinato la trasmissione degli atti a questa Procura Generale per gli adempimenti di competenza;

tanto premesso, in osservanza del combinato disposto di cui agli articoli 68 della Costituzione, 15 codice di procedura penale - 1930 e 344 codice di procedura penale - 1988,

CHIEDE

che il Senato della Repubblica voglia concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Frasca Salvatore, nato a Cassano Jonio l'8 novembre 1928 e residente in Cosenza, per il reato di cui agli articoli 110, 624 e 625 n. 2 codice penale, come meglio indicato in premessa.

Si allegano, in originale, gli atti processuali.

Il Sostituto Procuratore Generale
(F.to dr. Raffaele MAZZOTTA)